

EXTRA

DiG

DIGRESSIONE
music • record • imaging

Supplemento di approfondimento dei progetti discografici di Digressione Music srl - Ed. ITA - Il Trimestre 2018 - Anno I - Numero 1 (#2)
Chi vuole sostenere la pubblicazione può contattare la redazione o fare una donazione su PAYPAL info@digressionemusic.it

1
nr.

BITONTO DIG

DIGRESSIONE
music • record • imaging

NUMERO 1 • 2018
Trimestre APR-MAG-GIU

Editoriale

Artisti di ieri e di oggi

TOF-JAF

Filippo Trajetta

Liriche

Natal'è

Alfonso Rendano

Stagione musicale 2018

Direttore responsabile Michela Ventrella

Direttore Girolamo Samarelli

Foto Archivio DIG

Progetto grafico SAMSASTUDIO

Stampa Pubblicità & Stampa srl

© 2018 DIGRESSIONE MUSIC SRL

Digressione Music srl

Sede legale: via Dante Alighieri, 41
70056 Molfetta

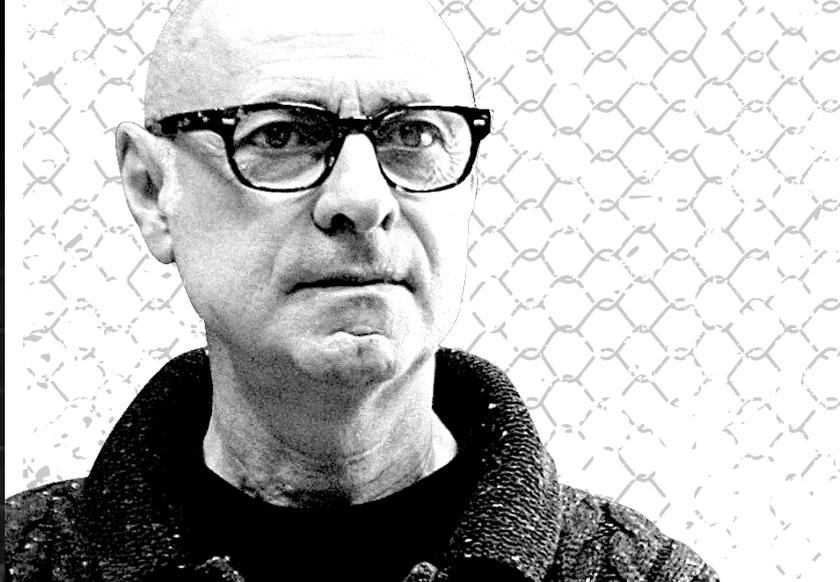
Registrazione Tribunale di Trani
n. 1400 del 4 maggio 2018

Corso Dante Alighieri, 41 - Molfetta (BA)

347 425 0444 - 349 578 0851

info@digressionemusic.it

www.digressionemusic.it



Girolamo Samarelli, art director

Dopo il primo numero dedicato alla tradizione mandolinistica sacra e profana italiana e in particolare a quella molfettese, parliamo ora di collaborazioni e fra queste, quella col *Traetta Opera Festival* di Bitonto. Dedicare un intero numero della rivista alle produzioni realizzate e a quelle in corso d'opera col *Traetta Opera Festival*, ha un significato politico e artistico di fondamentale importanza, in un tempo, come il nostro, fatto di frammentazioni e personalismi. Il protocollo d'intesa con una istituzione che



Storia le

CLASSIC

FOLK

POP

ROCK

quest'anno presenta la sua 14^a edizione, è il segno di una operazione culturale che intende incidere nel processo educativo e formativo di una comunità attraverso la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio musicale locale che, pur circoscritto territorialmente per i natali di compositori e musicisti, si universalizza nel mare dell'arte e della bellezza.

Ma questa collaborazione è anche un atto politico, nella misura in cui le istituzioni e i privati mettono in comune intuizioni, sforzi e soprattutto persone,

capaci di evidenziare il patrimonio culturale consegnatoci nei secoli per valorizzarlo.

Al momento, quella col Traetta Opera Festival è una tra le collaborazioni più significative che DIG ha in cantiere, ciò non toglie che questa etichetta è impegnata sia con i Conservatori di Puglia per la creazione di progetti culturali condivisi, sia con valenti musicisti del territorio per la produzione delle loro opere inedite, sia con le istituzioni scolastiche attraverso l'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro per avvicinare i giovani al complesso mondo della produzione musicale.



Artisti di ieri e di oggi.

di Maurizio Pellegrini



Il rapporto di collaborazione tra il Traetta Opera Festival - sostenuto da Comune di Bitonto, Unione Europea, FSC, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari - e l'etichetta Digressione Music si fonda su un importante valore comune: l'amore per la terra di Puglia e per i suoi artisti.

Grazie al progetto *Discovering Traetta* riusciamo, di stagione in stagione, non solo ad avvicinarci sempre più all'opera del celebre compositore bitontino del secolo d'oro della scuola napoletana, ma anche ad entrare in contatto con i suoi emuli e con tutti quei musicisti che hanno dato lustro alla nostra regione e che, spesso, non godono del giusto riconoscimento. Personalità come Pasquale La Rotella, Nicola Bonifacio Logroscino, Niccolò van Westerhout per citarne alcuni, o lo stesso Filippo Trajetta, figlio di Tommaso, che ottenne grande fortuna negli Stati Uniti dove giunse perfino a fondare il Conservatorio di Boston. La loro produzione musicale è da sempre, per il TOF, oggetto di ricerca, studio, revisione e pubblicazione ed ora, grazie all'intesa con Digressione Music, anche incisione: forse il mezzo più potente al giorno d'oggi, sicuramente quello più fruibile dal pubblico.

Ed è proprio con **Filippo Trajetta** e la sua fortuna americana che abbiamo avviato il nostro rapporto di collaborazione in accordo con il Direttore Artistico **Girolamo Samarelli**, attento e fine estimatore del panorama musicale *d'essai*. Il **Quartetto Modus** del Teatro Traetta - Serena Soccoia, Pantaleo Gadaleta, Teresa Laera e Gaetano Simone - bella realtà nata in seno al Festival e all'Orchestra del Teatro Traetta, restituisce voce agli inni e alle marce dell'*illustre figlio* in un disco che lascia ampio spazio a quelle sonorità di mezzo che anticipano i caratteri dell'Ottocento ma che restano saldamente ancorate allo *stile galante*.



In questo progetto si inserisce anche il disco dedicato ad *Alfonso Rendano*, acclamato pianista e compositore ricercato, ancora interpretato dal Quartetto Modus e dalla pianista **Daniela Roma**, di prossima presentazione negli Stati Uniti. Non solo registrazioni in studio: lo staff di Digressione ha trasformato il Teatro Traetta di Bitonto in una sala di incisione vera e propria per la realizzazione di *Natal'è*, il disco che vede protagonisti i piccoli del **Coro di voci bianche "Caffarelli" del Teatro Traetta**. Sì, perché grazie a *Traetta for Youth* coltiviamo un vivaio di giovanissimi cantori. Crediamo, infatti, che l'esperienza corale, oltre a contribuire alla formazione artistica ed espressiva, rappresenti una preziosa occasione di educazione ed incoraggi i ragazzi ad intraprendere un percorso musicale formando i musicisti e il pubblico di domani. Dai canti tradizionali alle nuove commissioni del TOF, *Natal'è* porta con sé il fascino e l'atmosfera di uno dei momenti più attesi dell'anno.

Ma la forza del Traetta Opera Festival è la rete di amicizie, soprattutto internazionali, che in un'ottica di fecondo scambio tra culture, porta in giro per il mondo la nostra musica ed ospita nel suo programma diversi artisti provenienti da più emisferi. Al felice connubio con la Tokyo Academy of Music ed alla passione di Konomi Suzaki, abbiamo dedicato un progetto triennale che più avanti illustreremo nel dettaglio.

Le comuni finalità e la medesima forza animatrice, hanno portato il TOF e Digressione Music a cominciare questo cammino di riscoperta e valorizzazione della nostra musica e dei suoi protagonisti; la strada è certamente lunga ma, percorsa insieme, sarà senz'altro meno faticosa e gratificherà, se è mai possibile parlare di meta in questi casi, ovunque si arrivi, con la consapevolezza di provare a restituire a questa terra un po' di luce.

[Traetta opera festival

Vero esempio di interrelazione tra popoli e culture, il rapporto del Traetta Opera Festival con il Giappone e con la **Tokyo Academy of Music**, in particolare, costituisce da anni un momento centrale della programmazione di entrambe le realtà. La creazione del **Japan Apulia Festival** di Tokyo, preziosa vetrina per la nostra musica ed i suoi autori giunta ormai alla VII edizione, rappresenta certamente il momento più importante dell'attività comune ma non il solo. Sono molti, infatti, i

progetti che vedono uniti nel nome della musica i nostri due Paesi, soprattutto grazie all'interesse ed alla sensibilità di **Konomi Suzaki**, presidente di Tokyo Academy of Music, musicista e organizzatrice impeccabile, nonché ambasciatrice della cultura bitontina nel mondo, e di **Vito Clemente**, Direttore Artistico del TOF.

I solisti della prestigiosa accademia nipponica sono, infatti, i protagonisti di un ciclo di produzioni discografiche, distribuite nel triennio 2017-2019, che ha avuto inizio con

l'uscita di **LIRICHE**, un omaggio alla produzione per voce e pianoforte del compositore pugliese **Niccolò Van Westerhout** (1857-1898), frutto del lavoro di ricerca e revisione di *Vito Clemente*, *Maurizio Pellegrini* e *Silvestro Sabatelli*, commissionato dal TOF per riportare alla luce (alcune per la prima volta in assoluto) le liriche da camera di questo autore crepuscolare vissuto all'ombra dei grandi musicisti del suo tempo. Prezioso il contributo di Dinko Fabris. Quest'anno sarà la volta di un doppio disco dedicato ai **compositori pugliesi** dal primo



– Japan Apulia Festival]

Novecento ai nostri giorni, dove oltre al lavoro di ricerca, molte saranno le commissioni affidate a giovani compositori e autori contemporanei. Sarà come ospitare gli amici della Tokyo Academy of Music nel nostro salotto vista mare per invitarli a scoprire la bellezza e, a tratti, l'aridità della nostra terra, i suoi colori e la forza espressiva della sua ispirazione.

Chiuderà il ciclo, nel 2019, ancora un doppio disco imperniato sulla figura di **Gabriele D'Annunzio**. Il poeta, molto apprezzato dagli

studiosi di cultura italiana nel mondo, è stato spesso preso a modello dal mondo musicale per la sonorità dei suoi versi. La centripeta personalità che lo ha contraddistinto gli è valsa sentimenti contrastanti: folli passioni amorose e difficili rifiuti, grandi amicizie come quella con Tosti o con il nostro Van Westerhout, conosciuto a Napoli, e numerosi nemici. Il primo disco sarà quindi dedicato ai suoi contemporanei, a tutti quei musicisti pugliesi che per qualche ragione sono entrati in contatto con lui

o con la forza dei suoi versi come **Westerhout** appunto, **Franco Casavola**, **Pasquale La Rotella** e **Rito Selvaggi**. Il secondo disco è stato interamente commissionato dal TOF a compositori contemporanei della scena pugliese, molti dei quali under 30. Tra versi mai posti in musica e interessanti raffronti con celebri composizioni, si prospetta una produzione del tutto originale, ricca di spunti interessanti e importante finestra sul panorama musicale contemporaneo della nostra regione.



FILIPPO TRAJETTA

(1777 - 1854)

*Un musicista italiano
in America*

L'album monografico raccoglie tre quartetti e tre marce scritti dal compositore Filippo Trajetta (1777-1854), figlio del celebre operista bitontino Tommaso Traetta dopo essersi trasferito negli Stati Uniti agli inizi dell'Ottocento. Si tratta di composizioni di grande importanza storica, oltre che dalla incredibile bellezza, che tornano a brillare di una luce nuova grazie al lavoro del Modus String Quartet. Trasferitosi a Napoli per continuare con gli studi di armonia e contrappunto con Fedele Fenaroli e fare apprendistato con il celebre Niccolò Piccinni, Filippo fu coinvolto nei moti rivoluzionari del 1799 contro il re



Ferdinando IV di Napoli; fu arrestato per essere l'autore di diversi inni patriottici per i quali venne rinchiuso nei sotterranei di Castel dell'Ovo. Dopo una rocambolesca fuga, riuscì a salire a bordo del vascello *Mount Vernon* diretto in America, dove sbarcò il 3 luglio del 1800. Si stabilì dapprima a Boston, dove, assieme ai colleghi musicisti François Mallet e Gottlieb Graupner, fondò l'American Conservatory e compose alcune delle sue prime opere, inclusa la "Washington's Dead March" e i quartetti raccolti in questo album. Si trasferì poi a New York, dove vennero alla luce gli oratori e l'opera "The Venetian Maskers", spesso citata come la prima opera composta negli Stati Uniti.



LIRICHE

Niccolò van Westerhout
(1857-1898)

Il carattere dimesso e riservato, non impedì certo al Van Westerhout di farsi ben volere a Napoli. Il suo salotto divenne presto assai frequentato ed a lui si legarono importanti personalità artistiche da Arturo Colautti a Gabriele D'Annunzio. Attento alle novità sinfoniche d'oltralpe, fu tra i primi a far conoscere nell'ambiente partenopeo i drammi musicali di Richard Wagner, a farne apprezzare l'immanente trascendenza dei soggetti e quell'ardito cromatismo di cui farà tesoro nella sua stessa produzione. Questa apertura culturale è quanto mai riscontrabile nei testi che Van Westerhout sceglie di musicare nelle proprie liriche da camera;

dalla *scapigliatura* milanese di Tarchetti e Praga, alle strofe post risorgimentali di Cavallotti, dai versi di un insigne napoletano come Rocco Pagliara, alla scelta di ben tre penne femminili tra cui Evelina Cattermole ed Annie Vivanti, apprezzate letterate dall'eccentrica individualità. Un cenno particolare merita il poeta Heinrich Heine, il più musicato dal Westerhout che con questi condivide la convinzione dell'ispirazione artistica quale momento di pura realtà personale, affondando le radici in quell'intimismo romantico che, disincantato, volgeva ora al crepuscolo. Ed è proprio in questa produzione che abbiamo la sensazione di conoscere da vicino la sensibilità di *Nicolino*, i suoi pensieri, la sua solitudine e quell'elegante melanconia che fa di lui una delle più indugiate riscoperte dell'Ottocento italiano, all'ombra dei cui fasti attende ancora oggi il suo grande e meritato plauso.

Ibrani

che compongono questo disco sono come tanti fiocchi di neve. L'attesa del Natale ha cento volti. È un bambino che nasce, un bambino che aspetta, un bambino che ride, un bambino che canta, come i piccoli del coro di voci bianche "Caffarelli" che insieme a Federica D'Agostino aprono il disco con *Christmas Time* di Rocco Cianciotta, prima registrazione assoluta per la giovanissima formazione del Teatro Traetta di Bitonto diretta da Emanuela Aymone. Natale è un ricordo, un canto di gioia. I brani del celebre compositore bitontino Tommaso Traetta e di suo figlio Filippo Trajetta, compositore ed intellettuale italo-americano di successo, ci conducono attraverso la voce del soprano Daniela de Gennaro, in un passato semplice e delicato. Natale è una speranza. È il peregrinare sul vento freddo del protagonista di *Viaggio di Natale* di Rocco Cianciotta, il cui racconto fedele e laico, scritto e narrato da Maurizio Pellegrini, ci porta a spasso per le case d'Europa, giungendo dritto a noi. Natale è una sorpresa che Pietro Laera regala con la sua *Improvvisazione* per pianoforte, emozione intima e condivisa, oltre la parola. E c'è chi la notte di Natale la vive in altre notti ugualmente speciali, come accade a noi pugliesi con San Nicola, il «vero» Santa (Ni)Claus, la cui storia e tradizione è affidata al linguaggio evocativo di Pantaleo Gadaleta, vera raccolta di immagini sonore ai versi di Maurizio Pellegrini. Natale è il nostro correre, il nostro stare insieme, le cartoline, il presepe, i regali, i sogni che appendiamo all'albero e i buoni propositi che promettiamo a noi stessi mentre con gli occhi che brillano pensiamo a domani, pensiamo a ieri; ed ecco che la voce del coro "Caffarelli" in *Natale nel mondo* dell'indimenticabile Raffaele Gervasio si trasforma nella viva voce di tutti noi.



Natal'è



ALFONSO RENDANO

portrait

Pianista di gran classe, musicista solitario, curioso, apolide ma mai dimentico delle proprie radici, battagliero ma anche discontinuo, capace di proiettarsi alla ribalta con pionieristiche imprese, eclatanti exploits ma pronto anche a defilarsi del tutto con fughe orgogliose, ostinati silenzi e prolungate

assenze dalle scene. In breve si potrebbe delineare così il profilo di Alfonso Rendano, esponente alquanto trascurato di quella generazione italiana di metà Ottocento cui toccò il difficile compito di ricucire le distanze tra il "paese del melodramma" e la cultura classico-romantica europea. Le composizioni riportate in



questo disco ci consegnano un doppio ritratto di Rendano ai suoi esordi, capace di muoversi come compositore su registri diversi. Le tre *valse*, risalenti ai primi anni settanta, pur nel loro carattere differenziato, ci restituiscono il volto del giovane pianista-compositore pienamente inserito nel costume del proprio tempo, ovvero in quella *Salonmusik* attraverso cui si costruivano le basi di tutte le carriere pianistiche ottocentesche ed in cui era buona norma presentarsi anche con proprie composizioni che avessero tratti eleganti, seducenti, più facilmente comunicativi. Tutt'altro versante quello su cui si muove il *Quintetto* in la minore per pianoforte e archi che, insieme al Concerto per pianoforte e orchestra, costituisce il frutto compositivo più impegnativo degli anni giovanili di Rendano:



non a caso le due opere vennero presentate dal loro autore come "biglietto da visita" in uno dei momenti più importanti della sua carriera: l'incontro con Liszt e le esibizioni alla corte granducale di Weimar, nel 1880. Il suo Quintetto conobbe sì altre (sporadiche) esecuzioni ma non venne pubblicato durante la vita del suo autore e rimase un *unicum* la cui conoscenza fu limitata a una

cerchia di pochissimi addetti ai lavori. Sorprendente destino riservato a un'opera di spessore non comune i cui quattro movimenti danno prova di un'adesione tutt'altro che impersonale al lessico e alle convenzioni formali del camerismo classico-romantico.

La gestualità, alcuni profili motivici, l'impronta di fondo della *texture*, con gli archi spesso uniti e differenziati dal pianoforte cui è destinato un ruolo-guida nel discorso, sono identificabili senza dubbio come riferimenti al Quintetto in Mib maggiore, capolavoro schumanniano.



sapevi che...

Digressione Music ha nel suo studio di registrazione un **Fazioli 212?** Ebbene sì! ...e si sente.

***restate puntati
col naso in sù***

SALOTTO MUSICALE PUGLIESE

Questo doppio disco vuole essere un omaggio al genio creativo pugliese. La romanza da camera, al centro del nostro "salotto", si impone da sempre quale momento di massima sintesi tra musica e parola e ancor di più quando a fare da *fil rouge* è l'amore incondizionato per una terra ora generosa ed ora brulla ma sempre colma di affetto per i propri figli.

A confronto, in un ideale di continuità, diverse generazioni di compositori dal primo Novecento (Abbate, La Rotella, Costa, Fiume) ai nostri giorni, passando per Nino Rota ed i suoi allievi con brani originali appositamente commissionati dal Traetta Opera Festival. Non importa se a suggerire le composizioni qui raccolte siano i versi di grandi poeti del passato o di giovani autori (anch'essi pugliesi), la sincerità dell'ispirazione musicale le lega indissolubilmente a quel *sentire* intriso di colori e profumi, di terra, di mare, di secoli di storia e di infinito vagare che è da sempre elemento identitario della nostra regione.

EFFLUVII

Echi di dannunziana memoria

Cosa c'entra Gabriele D'Annunzio in un doppio disco di compositori pugliesi? Che rapporti ha avuto il Vate con i nostri musicisti del passato e cosa ci ha ancora a che fare?

Ecco alcune delle domande che verrebbe da porsi stringendo tra le mani questa raccolta ispirata interamente ai versi del poeta abruzzese che fu amico di Tosti ma anche del nostro Niccolò Van Westerhout, conosciuto nei suoi anni napoletani e più volte ricordato nelle lettere a Barbara Leoni quale sincero strumento di fuga dalla realtà, porto felice di eterne melodie dense di struggente passione.

Al suo carattere irrequieto, o *vivo* e *fugace* per dirla coi versi della sua *Onda*, è molto più vicino Franco Casavola che avrà grande successo quale musicista d'avanguardia e pioniere della composizione cinematografica e che proprio alle rime di D'Annunzio dedicherà larga parte della propria produzione cameristica.

E se lo stupore per l'uomo e le sue infinite risorse non ha mai smesso di stupire, la sua poesia resta ancora oggi un immenso e taciturno monte ancora in parte inesplorato, i cui fiori fanno a gara con le brume del tempo a cantare di sé e lasciano in noi il desiderio di tornare a leggerli più volte per continuare a carpirne sfumature e ispirazioni, immagini nascoste e sempre nuovi suoni.

Proprio così: la sua parola, già suono, è il punto di partenza dei compositori cui il Traetta Opera Festival ha commissionato nuovi brani che impreziosiscono e rendono speciale questo disco che vuol essere un grande riconoscimento alla poesia italiana e ad uno dei suoi più importanti cantori, i cui echi si impongono decisi nella storia del nostro tempo e assottigliano ancora la linea di demarcazione tra prosa e musica.



DiG

stagione
musicale
2018

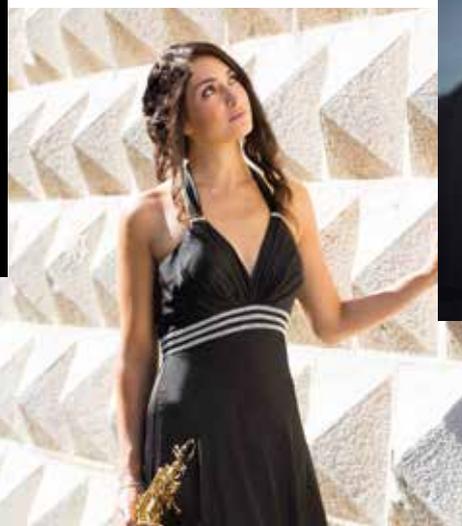
DANIELE DI MAGLIE AGOSTO

ISABELLA FABBRI - ROCCO PARIISI SETTEMBRE

MARCO MISCIAGNA OTTOBRE

PAOLO COGNETTI NOVEMBRE

DANIELE DI BONAVENTURA DICEMBRE



DiG

DIGRESSIONE
music • record • imaging



FILIPPO TRAJETTA

Genre **Classic - Chamber**
street date **2016**
item **DCTT60**
primary barcode **8054726140603**
disc count **1**
format(s) **compact disc**
€ 13,90 | \$ 17,99 | C\$ 21,99 | ¥ 20,99



NATAL'È

Genre **Classic - Traditional**
street date **2017**
item **DCTT68**
primary barcode **8054726140689**
disc count **1**
format(s) **compact disc**
€ 13,90 | \$ 17,99 | C\$ 21,99 | ¥ 20,99



LIRICHE Van Westerhout

Genre **Classic - Romantic**
street date **2017**
item **DCTT75**
primary barcode **8054726140757**
disc count **1**
format(s) **compact disc**
€ 13,90 | \$ 17,99 | C\$ 21,99 | ¥ 20,99



ALFONSO RENDANO portrait

Genre **Classic - Chamber**
street date **2018**
item **DCTT80**
primary barcode **8054726140801**
disc count **1**
format(s) **compact disc**
€ 13,90 | \$ 17,99 | C\$ 21,99 | ¥ 20,99



dal 1947 ad oggi un piccolo capolavoro del gusto.
sanmarcogelati.it

Sponsor



digressionemusic.it
digital download iTunes
distribuzione Milano Dischi
NAXOS USA

Disponibili su